

## RACALMUTO

### *Fra dc e psi colloquio impossibile?*

Sono ad un punto morto le trattative tra democristiani e socialisti a Racalmuto, per la costituzione del centrosinistra.

Il 27 giugno si era tenuto il primo consiglio comunale dei neo-eletti, conclusosi con un nulla di fatto e rinviato al 9 luglio, su proposta del capogruppo democristiano Oreste Farrauto, per poter perfezionare gli accordi. Su tale proposta si era dichiarato d'accordo il capogruppo del PSI, Salvatore Marchese, ribadendo che una scelta consiliare non si poteva improvvisare e dichiarando che il suo gruppo era disponibile per la formazione di una amministrazione con prospettive ben precise. Sembra però, che le riunioni tenute nei giorni scorsi dalle delegazioni dei due partiti, non abbiano approdato a nulla di concreto e che le trattative, che in un primo tempo sembravano ben avviate, siano state interrotte bruscamente.

La segreteria della D.C. ci ha fatto pervenire il seguente comunicato:

«Dopo avere momentaneamente superato il problema della partecipazione del PSU e dopo aver trovato il massimo accordo sulle linee fondamentali del programma, nel momento della richiesta della direzione dell'amministrazione da parte del PSI, il leader, avvocato Salvatore Marchese, ha detto di essere intransigente su tale punto, per cui quando la DC, partito che ha avuto la maggioranza relativa, ha avanzato la stessa richiesta, il leader del PSI ha detto che le trattative non potevano andare avanti e, quindi, bisognava interromperle.

La rottura delle trattative ci sembra chiaramente un atto di poca responsabilità perché non potrà mai costituirsi un'amministrazione stabile e funzionale come quella che si avrebbe con il centrosinistra formato da ben 22 consiglieri su 30. La DC invita pertanto il PSI a volere esaminare con responsabilità i risultati elettorali che hanno dato un forte incremento al centrosinistra che da 15 è aumentato a 22 seggi.

Dal canto suo, l'avvocato Marchese, ci ha dichiarato:

«Il PSI non ha mai concepito il centrosinistra come una formula schematica apprestata per offrire coperture ad ogni possibile dirigenza democristiana. Crede nell'incontro con i lavoratori cattolici alla condizione che non gli si imponga di rinunciare alla sua natura classista e progressista.

Peraltro, a Racalmuto, la precedente esperienza di centrosinistra che ha visto la direzione democristiana, ha registrato una notevole assenza di iniziativa politica nel gruppo DC che ha portato ad un dissenso con i socialisti nell'ultimo biennio, nonostante il quale la sezione DC preferì tenere paralizzato il comune al punto di avere lasciato tre bilanci non approvati. Il ruolo unitario che ai socialisti ha riconosciuto l'elettorato, incrementando la sua compagine consiliare dell'80%, non consente tentennamenti sulla scelta dei contenuti politici e sulla dirigenza dell'amministrazione comunale anche perché, pur nel rispetto di una maggioranza autosufficiente, bisogna garantire il libero e fattivo apporto, in una dialettica democratica, di tutte le forze di sinistra presenti in consiglio.

Giuseppe Troisi